

Oggetto: informativa riguardo al concordato preventivo biennale annualità 2024 / 2025

Il **concordato preventivo biennale**, introdotto nel nostro ordinamento dal Decreto Legislativo 12 febbraio 2024 n. 13, consente al contribuente di **concordare in via preventiva i redditi 2024 e 2025**.

Non possono accedere alla proposta di CPB, i contribuenti che:

- hanno debiti tributari riferiti al periodo d'imposta 2023 oppure debiti per contributi previdenziali definitivamente accertati.
- hanno omesso la presentazione della dichiarazione dei redditi per almeno uno dei tre periodi d'imposta precedenti a quelli di applicazione del concordato (2021/2022/2023).
- sono colpiti da una sentenza di condanna ovvero di applicazione della pena su richiesta delle parti (patteggiamento) per:
 - uno dei reati tributari individuati dal Dlgs n. 74/2000;
 - il reato di false comunicazioni sociali (articolo 2621 c.c.);
 - il reato di riciclaggio (articolo 648-bis c.p.);
 - il reato di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (articolo 648-ter c.p.);
 - il reato di autoriciclaggio (articolo 648-ter.1 c.p.)se commessi negli ultimi tre periodi d'imposta antecedenti a quelli di applicazione del concordato.

L'ammontare dei redditi concordati viene proposto dall'Agenzia delle Entrate secondo un processo di calcolo basato sui dati dichiarati dal contribuente nei modelli ISA e Redditi 2024. I redditi proposti prevedono un incremento percentuale crescente rispetto al reddito dichiarato nel 2023.

L'accettazione della proposta di concordato preventivo è facoltativa; pertanto, il contribuente valuta quanto proposto dall'Agenzia e decide se accettare o non accettare. In caso di accettazione della proposta di concordato preventivo, la scelta deve essere espressa all'interno del modello ISA, **entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi (31/10/2024)**.

Accettando la proposta di concordato preventivo, si producono i seguenti **effetti**:

- **Le imposte del 2024 e del 2025 si pagano sul reddito concordato.** Il contribuente è obbligato a dichiarare per il biennio 2024/2025 i redditi concordati, con l'effetto che non è fiscalmente rilevante il reddito effettivamente conseguito in più o in meno rispetto agli stessi.
- **Non sono ammessi accertamenti.** L'Agenzia delle Entrate non può effettuare, salvo casi particolari, gli accertamenti di cui all'articolo 39 Dpr n. 600/1973.
- **Il contribuente viene considerato affidabile.** Sono applicabili i benefici ordinariamente

riconosciuti ai soli ai contribuenti più affidabili (tipicamente, le misure premiali ISA).

Il concordato preventivo cessa di avere efficacia a partire dal periodo d'imposta nel quale il contribuente cessa l'attività oppure modifica l'attività svolta rispetto a quella esercitata nel periodo d'imposta precedente a quello di applicazione dello stesso, fatto salvo il caso in cui per la nuova attività è prevista l'applicazione del medesimo ISA.

Inoltre, il concordato decade con effetto retroattivo per una delle seguenti cause:

- accertamento, nei periodi d'imposta oggetto di concordato ovvero nel periodo d'imposta precedente, di attività non dichiarate o di passività non riconosciute, per un importo superiore al 30% dei ricavi dichiarati, oppure di altre violazioni di non lieve entità.
- presentazione di dichiarazione integrativa dei redditi da cui emerga una diversa quantificazione dei redditi o del valore della produzione netta rispetto a quelli in base ai quali è stata formulata la proposta di concordato accettata dal contribuente.
- mancato versamento delle imposte relative ai redditi e al valore della produzione netta concordati, fatto salvo il caso di ravvedimento operoso in assenza della constatazione della violazione e/o dell'inizio di accessi, ispezioni, verifiche o di altre attività di accertamento delle quali l'autore o i soggetti solidalmente obbligati avessero avuto formale conoscenza.

Lo Studio è a disposizione per fornire ulteriori informazioni, determinare i redditi proposti dall'AdE per il biennio 2024/2025 e valutare nel dettaglio i pro e i contro dell'accettazione della proposta di concordato preventivo.

Cordiali saluti

Salò, 17/09/2024